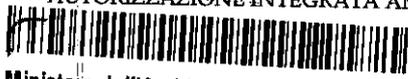




*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE IV - RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2011 - 0008756 del 11/04/2011

Pratica N. DVA-4RI-00 [2011.0113]

Rif. Mittente:

Fenice S.p.A.
Via Acqui, 86
10090 Rivoli Cascine Vica (TO)
fax: 011 9513665

Raccomandata A/R

e p.c. ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450

Presidente Della Commissione
Istruttoria AIA-IPPC C/o ISPRA
Via Curtatone 3
00186 Roma
fax: 06 50074281

OGGETTO: Soc. Fenice S.p.A. - Centrale termoelettrica di Mirafiori - Richiesta di integrazioni.

Si richiede a codesta Società di integrare secondo quanto specificato nel documento allegato la documentazione che si riscontra, presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05 (ora articolo 29-ter, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.i.m.), si invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito <http://aia.minambiente.it>.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05 (ora art.29-quattordices, comma 6, del D.Lgs. 152/06 s.m.i.), a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

All. c.s.

Il Dirigente
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

Ufficio Mittente: Divisione IV - Rischio Rilevante/AIA
Funzionario responsabile: milillo.antonio@minambiente.it 0657225924
DVA-4RI-AIA-08/2011-0005.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

CIPPC-00.2011-0000596
del 06/04/2011

Pratica N.

Ref. Mittente:

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

E p.c. **Gruppo Istruttore Commissione IPPC**
Sede

Dott. Claudio Campobasso
Responsabile ISPRA dell'accordo per il
supporto alla Commissione IPPC
Sede

**OGGETTO: Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Soc. FENICE S.p.A. - Centrale
Termoelettrica di Mirafiori (TO) - Richiesta di integrazioni**

A seguito degli approfondimenti della istruttoria in oggetto, con la presente si trasmette l'elenco delle integrazioni da chiedere al proponente per consentire alla Commissione IPPC l'espletamento delle attività di propria competenza.

Le integrazioni documentali si rendono infatti necessarie per la valutazione del quadro emissivo e prescrittivo dell'impianto in oggetto.

Fino alla ricezione della documentazione richiesta, il procedimento AIA non potrà avere seguito.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

All. c.s.

RICHIESTA INTEGRAZIONI

FENICE S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Mirafiori (TO)

Scheda/ Allegato	Tipologia di informazione	Stato	Commenti (eventuali)
A3	Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto	Da approfondire	Riguardo alle ore di funzionamento delle unità principali dell'impianto (CAP, CMP, CICO, TG16) e degli impianti tecnicamente connessi (DEMI e Aria Compressa) si rilevano delle incongruenze tra quanto dichiarato in questa sezione e quanto ipotizzato nella Scheda B per la stima delle emissioni (es. emissioni in aria) riferite alla massima capacità produttiva. Si richiede quindi di rivalutare i dati dichiarati al fine di definire la "capacità produttiva" di riferimento per l'impianto.
A6	Autorizzazioni esistenti per impianto	Parziale	Il Gestore dichiara che, allo stato attuale, non esistono autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per la Centrale e che nel 2003 è stata presentata domanda alla Provincia di Torino per la suddetta autorizzazione. Si richiede di acquisire eventuali autorizzazioni alle emissioni esistenti, anche per porzioni di impianto, rilasciate precedentemente alla richiesta del 2003.
A8	Inquadramento territoriale	Parziale	Indicare anche i dati di superficie relativi alle diverse sezioni di impianto.
A14	Mappe catastali	Assente	Si richiedono le mappe catastali delle aree appartenenti di stabilimento secondo quanto dichiarato nella Scheda A8- Dati catastali.
A18	Concessione derivazione acque	Da approfondire	Si richiede di acquisire la D.D. n.360-165923 del 22/07/2002 relativa alla regolamentazione della derivazione delle acque per uso industriale.
A19.1	Scarichi in fognatura pubblica	Parziale	Si richiede di verificare i contenuti del documento che risulta non completo e di presentare regolamento del sistema fognario. In vista della scadenza dell'atto autorizzativo al 2012, si richiede copia domanda rinnovo autorizzazione se già emessa.
A20	Emissioni in atmosfera	Parziale	Si richiede copia domanda di rinnovo autorizzazione del 16/05/2003 e rinnovo autorizzazione ad emettere gas serra.
A23	Parere di compatibilità ambientale	Assente	Chiarire se l'impianto è stato mai sottoposto, anche parzialmente, a procedura di valutazione di impatto ambientale. In caso affermativo fornire documentazione specifica.

Scheda/ Allegato	Tipologia di informazione	Stato	Commenti (eventuali)
A24	Relazione sui vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali	Da approfondire	Si richiede di integrare la documentazione fornendo un'analisi di maggior dettaglio sui temi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ stato di qualità delle acque superficiali; ▪ stato di qualità dell'aria per l'area del Comune di Torino attraverso l'analisi dei principali strumenti di programmazione territoriale (PdB, PTA, PSFF, PRRTQA, ...).
B3.1 B4.1	Produzione e Consumo di Energia (parte storica)	Da approfondire	I dati forniti a dicembre 2010 di produzione e consumo di energia relativi all'Anno 2005, si discostano da quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda. Si richiede quindi di rivalutare i dati dichiarati.
B3.2 B4.2	Produzione e Consumo di Energia (alla capacità produttiva)	Da approfondire	I valori stimati si riferiscono ad un numero di ore/anno di funzionamento delle unità impiantistiche (CAP, CMP, CICO, TG16) diverso da quello dichiarato nella scheda A3. Si richiede di rivalutare i dati dichiarati alla luce della ridefinizione della "capacità produttiva" dell'impianto.
B5.2	Produzione e Consumo di Energia (alla capacità produttiva)	Da approfondire	Si richiede di rivalutare i dati dichiarati alla luce della ridefinizione della "capacità produttiva" dell'impianto.
B7.1	Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (parte storica)	Da approfondire	I dati forniti a gennaio 2011 di emissione in atmosfera relativi all'Anno 2005, si discostano da quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda. Si richiede quindi di rivalutare i dati dichiarati. Si ricorda inoltre che tutti i dati di concentrazione e flussi di massa vanno riportati per punto di emissione ("camino") e riferiti al tenore di ossigeno di riferimento (3% per le caldaie e 15% per le turbogas e i cicli combinati).
B7.2	Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)	Da approfondire	I valori stimati si riferiscono ad un numero di ore/anno di funzionamento delle unità impiantistiche (CAP, CMP, CICO, TG16) diverso da quello dichiarato nella scheda A3. Si richiede di rivalutare i dati dichiarati alla luce della ridefinizione della "capacità produttiva" dell'impianto. Si ricorda inoltre che tutti i dati di concentrazione e flussi di massa vanno riportati per punto di emissione ("camino") e riferiti al tenore di ossigeno di riferimento (3% per le caldaie e 15% per le turbogas e i cicli combinati).

Scheda/ Allegato	Tipologia di informazione	Stato	Commenti (eventuali)
B9.1	Scarichi idrici (parte storica)	Da approfondire	<p>Il Gestore ha dichiarato unicamente gli scarichi industriali in quanto la rete di acqua potabile di impianto è utilizzata solo a scopi civili. Questo contrasta con quanto dichiarato relativamente ai consumi idrici (Cfr. Scheda B – Tabella B.2.2), e si richiede quindi di includere anche gli scarichi civili afferenti alla Centrale.</p> <p>Si richiede inoltre di chiarire il funzionamento degli scarichi SF2 e SF3 che sarebbero determinati dal troppo pieno di 2 scarichi parziali industriali e le cui acque non sembrano essere sottoposte a trattamento prima dello scarico.</p> <p>Infine dai dati sui rifiuti della Centrale forniti a gennaio 2011 si evidenzia la presenza di 8.420 kg di fanghi da fosse settiche smaltiti nel 2009. Si richiede di identificare tali fosse settiche su apposita planimetria e di indicare a quali scarichi si riferiscono e la tipologia di acque trattate.</p>
B9.2	Scarichi idrici (alla capacità produttiva)	Parziale	Si richiede di stimare le caratteristiche alla capacità produttiva di tutti gli scarichi presenti in stabilimento, inclusi eventuali nuovi scarichi (es. civili+ fosse settiche) non indicati in precedenza.
B10.1 B10.2	Emissioni in acqua	Da approfondire	<p>Si richiede di includere le emissioni in acqua anche degli scarichi civili e di eventuali nuovi scarichi identificati (fosse settiche).</p> <p>Si richiede inoltre di rivalutare i dati di emissione dichiarati alla luce della ridefinizione della “capacità produttiva” dell’impianto.</p>
B11.1	Produzione di rifiuti (parte storica)	Da approfondire	Si richiede di aggiornare i dati storici di produzione di rifiuti al 2009 anche per quel che concerne l’impianto di trattamento acque TAR
B11.1	Produzione di rifiuti (alla capacità produttiva)	Da approfondire	Si richiede di rivalutare i dati dichiarati alla luce della ridefinizione della “capacità produttiva” dell’impianto
B16	Altre tipologie di inquinamento	Da approfondire	<p><u>Amianto:</u> Si richiede di riportare i risultati delle campagne di monitoraggio delle fibre aerodisperse più recenti e di dettagliare meglio le procedure adottate nel Piano Operativo presentato alla ASL per la rimozione/incapsulamento dei MCA.</p> <p><u>Elettromagnetismo:</u> Si richiede di riportare i risultati delle campagne di monitoraggio dell’inquinamento elettromagnetico più recenti.</p>

Scheda/ Allegato	Tipologia di informazione	Stato	Commenti (eventuali)
B18	Relazione tecnica dei processi produttivi	Parziale	Si richiede di fornire lo schema a blocchi generale dell'impianto con l'indicazione dei flussi di materia ed energia, analogo a quello presentato per l'Anno 2009, anche con le stime riferite alla "massima capacità produttiva". Si richiede di descrivere il ciclo idrico di stabilimento in termini sia di reti di approvvigionamento (potabile e industriale), che di reti di scarico delle acque (civili e industriali). Si richiede di descrivere le modalità di gestione dei rifiuti adottate.
Scheda C	Dati e notizie sull'impianto da autorizzare	Assente	Si richiede di fornire una proposta impiantistica con relativo programma degli interventi di adeguamento alle Migliori Tecnologie Disponibili.
D.4	Metodo d'individuazione della soluzione MTD applicabile	Parziale	Si richiede un confronto di dettaglio sull'applicabilità delle MTD previste dalle linee guida nazionali ed internazionali applicabili all'impianto. Si richiede inoltre di giustificare da un punto di vista tecnico/economico/ambientale la scelta della proposta impiantistica più adatta alla situazione attuale dello stabilimento.
D.12	Ulteriori identificazioni degli effetti ed analisi degli effetti cross-media per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	Assente	Si richiede di fornire tale valutazione
D.13	Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di emissioni e consumi	Assente	Si richiede di fornire tale valutazione se pertinente con gli scenari di adeguamento alle MTD.
D.14	Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di effetti ambientali	Assente	Si richiede di fornire tale valutazione se pertinente con gli scenari di adeguamento alle MTD.

Ulteriori osservazioni e carenze rilevate

Dall'analisi della domanda è emersa la necessità di presentare altre osservazioni, possibili richieste di integrazione ed approfondimenti, relative ad aspetti non trattati o richiesti esplicitamente nella modulistica, ma che sono significativi ai fini di una completa valutazione sia delle caratteristiche tecniche e tecnologiche sia degli effetti ambientali dell'impianto.

I dati forniti dal Gestore relativamente all'operatività delle diverse sezioni dell'impianto (CAP, CMP, CICO, TG16) in termini di ore/anno di funzionamento alla "capacità produttiva" risultano in molti casi contraddittori (vedi integrazioni schede A e B) e comunque poco congruenti con l'assetto di marcia attuale. In particolare Gestore dichiara che l'impianto TG16 è attualmente utilizzato solo

in condizioni di emergenza¹, mentre l'ipotesi effettuata per la stima delle emissioni in atmosfera alla "capacità produttiva" è di funzionamento pressoché continuo (8000 ore/anno). Viceversa per la CAP, che allo stato attuale (stima al 2009)² sembrerebbe funzionare circa 6000 ore/anno, l'ipotesi effettuata per la stima delle emissioni in atmosfera alla "capacità produttiva" è di 4000 ore/anno di funzionamento. Occorre quindi che il Gestore definisca le condizioni di "capacità produttiva" (ore/anno di funzionamento e conseguenti emissioni correlate) in modo congruente in tutta la documentazione e che tali condizioni siano operativamente compatibili con l'assetto di marcia attuale.

Il Decreto Legislativo n. 59 del 2005, nell'Allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il Gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in Allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il Gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente. La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal Gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.

Si ritiene necessario che il Gestore dettagli meglio, per quanto riguarda i periodi transitori di funzionamento dell'impianto, i tempi di avvio, i tempi di arresto, la frequenza di avvio ed arresto (numero transitori prevedibili) e le logiche di funzionamento al fine di ottimizzare la produzione di vapore ed energia elettrica. Inoltre i dati forniti a gennaio 2011 sulle emissioni in atmosfera nelle fasi di avvio/spengimento delle diverse unità impiantistiche (CAP, CMP, CICO, TG16) della Centrale hanno evidenziato la presenza di SO₂ nelle emissioni afferenti alle CAP e ai CICO³ che non sembrerebbero essere compatibili con l'esclusivo impiego come combustibile di gas naturale (o di altro combustibile privo di zolfo). Occorre quindi che il Gestore chiarisca l'origine degli ossidi di zolfo riscontrati, l'eventuale loro pertinenza per le emissioni in aria relative alla Centrale e l'utilizzo di altre tipologie di combustibile in fase di avvio degli impianti (in particolare CAP e CICO).

Il Gestore dovrà specificare le procedure manutentive previste per la verifica periodica delle impermeabilizzazioni delle aree produttive e dei fondi dei serbatoi, indicando la metodologia di controllo che si prevede di adottare la frequenza e le azioni manutentive conseguenti.

Per la redazione del Piano di Monitoraggio è disponibile la Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo" a cui il Gestore può fare riferimento, per formulare la sua proposta di piano. E' disponibile inoltre ulteriore documentazione predisposta da APAT, ad oggi disponibile in bozza sul sito "dsa.minambiente.it", ed in particolare una linea guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo.

Si ritiene necessario che il Gestore specifichi quali siano i metodi di misura, stima, calcolo e registrazione di tutti i parametri valutati dal sistema di monitoraggio e che ripresenti il piano di monitoraggio (Allegato E4) seguendo il format dalla linea guida citata (*Il contenuto minimo del piano di monitoraggio e controllo - Febbraio 2007*).

¹ Cfr. Scheda B – Allegato B18

² Cfr. Allegato 3 – Analisi emissioni 2003-2006 - Integrazioni gennaio 2011

³ Cfr. Allegato 5 - Accensioni e spegnimenti 2008-2010 - Integrazioni gennaio 2011